

**Recruiting.** Il progetto riguarda l'inserimento in stage, coinvolge 14 imprese partner e fa parte di una più ampia iniziativa lanciata in Europa

# Nestlé apre le porte a 6.500 under 30

**Giorgio Pogliotti**

ROMA

☞ Sono 6.500 le opportunità lavorative e di stage offerte ai giovani italiani under 30 da Alliance for Youth, il progetto promosso da Nestlé con 14 aziende partner. Si tratta di una parte di una più ampia iniziativa a favore dell'occupazione giovanile lanciata sempre da Nestlé, alla quale hanno aderito 200 imprese europee, che ha offerto 115 mila posizioni lavorative e di stage, con l'attivazione di oltre 600 programmi d'istruzione duale e di alternanza scuola-lavoro in vari Paesi europei, organizzato 10 mila workshop per preparare i più giovani ai colloqui di lavoro o agevo-

lare l'accesso al primo impiego.

«Circa metà delle offerte è rappresentata da posti di lavoro, il resto da stage, tirocini e programmi di alternanza scuola-lavoro», ha spiegato Leo Wencel, capo mercato del gruppo Nestlé che ieri, nella presentazione del bilancio a due anni dall'avvio dell'iniziativa, ha ricordato come sia stato superato l'obiettivo iniziale a livello italiano ed europeo. «I risultati positivi ottenuti confermano che la collaborazione fra imprese e istituzioni è una modalità efficace per contrastare fenomeni complessi come quello della disoccupazione giovanile», ha commentato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. Per la disoccupazione giovanile l'Italia

continua ad occupare gli ultimi posti nella classifica europea, con un tasso del 37,1%. L'obiettivo fissato dall'Alleanza è di offrire ulteriori 230 mila opportunità occupazionali ai giovani europei sotto i 30 anni entro il 2020, nella convinzione che la collaborazione fra industria e istituzioni debba coinvolgere sempre più l'ambito della formazione, promuovendo un modello "duale" che favorisca progetti di alternanza scuola-lavoro con attività didattiche in aula, seguiti da periodi di formazione pratica in azienda. «Queste iniziative vanno riportate a sistema - ha aggiunto il presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, Maurizio Del Conte -, è mancata

finora una regia a livello nazionale, che potrà essere svolta dall'Anpal, partendo dalle esperienze migliori, anche per creare modelli da replicare». In Italia tra le aziende partner figurano Accenture, Arti Grafiche Reggiane & Lai, Bnp Paribas, Chep, Dhl Supply Chain, Dimension Data, Ds Smith, Fm Italia, Gi Group, Inalca, Nielsen, Praesidium, Publicis, Sit Group. «L'alternanza rappresenta un'opportunità anche per le aziende», ha ricordato il vicepresidente dei giovani imprenditori di Confindustria, Vincenzo Caputo, sottolineando come «gran parte della disoccupazione giovanile sia legato alla mancanza di incontro tra domanda e offerta di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

